

ROMA — Di «Fantastico» e di Celentano, manca solo che ne parli il Papa. Ma ieri, ci siamo andati vicini: la chiacchiera, il dibattito, la polemica su Adriano Celentano hanno coinvolto, nientemeno che la Conferenza episcopale italiana. Un intervento pesante che riporta nubi di tempesta nei «cieli alti» della Rai, che può scatenare polemiche anche politiche. La Conferenza ha chiesto «agli organi preposti alla vigilanza e alla gestione della Rai di non abdicare alle loro responsabilità». E qui, la Conferenza sollecita ad intervenire organismi dello Stato. Una «richiesta» che, essendo entrambi democristiani e, si pensa, cattolici, vorranno ignorare l'on. Andrea Borri, presidente della Commissione parlamentare di vigilanza, e Biagio Agnes, direttore generale della Rai?

Quali sono intanto le prime reazioni all'intervento della Conferenza episcopale? Dalla Rai, dove forse non si

Le reazioni

Stupore in casa Rai

«Saremo più prudenti»

vuole scaldare la polemica, per tutto il pomeriggio di ieri si è atteso invano un segno di risposta. L'unico a farsi sentire è ancora una volta Mario Maffucci, il capostruttura di Raiuno che già ha fatto da parafulmine a tutte le «grane» di «Fantastico». La nuova «tegola» lo ha raggiunto negli studi della Dear, durante le prove di «Fantasticotto». «Sono sinceramente e profondamente amareggiato» ha detto il funzionario. Dopo le polemiche per i monologhi del molleggiato, come si sa, è a lui e al direttore di Raiuno prof. Rossini che Celentano deve presenta-

re, entro le 23 del venerdì, la scaletta dello spettacolo e il tema che intende affrontare. «È avvenuto regolarmente anche questa volta — dice Maffucci — e pensavamo non ci fossero motivi di intervenire. Certo, è una nostra valutazione e certo non era nostra intenzione provocare polemiche. Ci sono evidentemente sensibilità diverse e del resto è destino di 'Fantastico' provocare discussioni, una trasmissione che va verso tanta gente e ne riporta le reazioni».

«Bisognerà certo che da ogni parte si trovi una misura, un equilibrio maggiore

è il commento dell'on. Borri che, quando gli abbiamo parlato, non aveva ancora ricevuto il comunicato della Cei — perchè siamo in un periodo di eccessi scatenati, di tendenza all'eccezionalità, di ricorso al sensazionale». «Comunque vedremo quando avremo ricevuto il documento» ha aggiunto il presidente della Commissione parlamentare il cui primo commento alla notizia era stata una battuta scherzosa: «Si mettessero d'accordo in casa loro...», forse riferendosi ai legami di Celentano con ambienti cattolici.

Da parte sua, Celentano che di solito si nega a tutti i giornali, ma risponde volentieri a quelli cattolici, proprio ieri aveva concesso un'intervista all'«Avvenire»: al giornalista che gli faceva le domande ha risposto con dignità e fermezza ripetendo che «il messaggio che Dario Fo ha dato è uno dei più grandi messaggi cattolici».

Alberto Bertini